



**Deliberazione 2 novembre 2016, n. 127**

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dr. Fabrizio Mascagni**

*Sono presenti*            EUGENIO GIANI            **Presidente del Consiglio regionale**

LUCIA DE ROBERTIS

**Vicepresidenti**

MARCO STELLA

GIOVANNI DONZELLI

**Consigliere segretario**

*E' assente*

ANTONIO MAZZEO

**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale Silvia Fantappiè

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Richiamati in particolare gli articoli 11 della l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 gennaio 2016 n. 1 con la quale è stato nominato il dott. Fabrizio Mascagni, dirigente del Settore "Bilancio e finanze", quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs 39/2013 e il dott. Mario Naldini, dirigente del settore "Organizzazione e personale. Servizi esterni e di supporto", quale Responsabile per l'integrità e la trasparenza, per lo svolgimento delle funzioni di cui al d.lgs 33/2013;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 7, come modificato dal citato d.lgs. 97/2016, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che prevede la riunificazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza;

Considerato che il citato articolo 7 comma 1 della L. 190/2012 stabilisce altresì che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

Considerato che l'unicità della figura del Responsabile, salvo motivate eccezioni, è ribadita anche dall'ANAC nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 che approva l'aggiornamento 2016 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione).

Considerato che alla luce della recente modifica all'articolo 1, comma 7, della l. 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, si rende necessario prevedere per il Consiglio regionale una figura unica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza adeguando conseguentemente la struttura organizzativa;

Preso atto del decreto del Segretario generale n. 23 in data 28 ottobre 2016 "Assetto organizzativo del Consiglio regionale" con il quale è stata definita la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale a decorrere dal 1 novembre 2016;

Considerate le indicazioni fornite dal PNA e dal suo aggiornamento con riguardo alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, in particolare riguardo la sua centralità e la particolare tutela della sua posizione, cosicché la revoca dell'incarico di RPC debba essere espressamente e adeguatamente motivata e si renda possibile solo in caso di gravi violazioni della normativa anticorruzione, quali in particolare la mancata adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), dei suoi aggiornamenti, l'omessa vigilanza e il mancato controllo sull'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione da parte degli uffici consiliari; oltre che nel caso in cui nei confronti del dirigente responsabile della prevenzione siano avviati procedimenti disciplinari o penali (ex articolo 16, comma 1, lettera l) quater d.lgs. 165/2001);

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze possedute e delle funzioni fino ad ora svolte, confermare l'individuazione del dr. Fabrizio Mascagni quale Responsabile della prevenzione della corruzione, attribuendo allo stesso anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, fino ad ora svolte dal dr. Mario Naldini;

Ritenuto quindi di nominare una figura unica di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi del citato articolo 1, comma 7 della l. 190/2012, individuando il dr. Fabrizio Mascagni, per le sopra esposte motivazioni;

Considerata la propria deliberazione 13 gennaio 2016 n. 1 con la quale, coerentemente alle indicazioni della normativa statale in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione, si individuava nel Responsabile anticorruzione, dr. Fabrizio Mascagni, il Gestore, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 25 settembre 2015;

Ritenuto coerente con le indicazioni della citata normativa statale e altresì funzionale all'ottimale esercizio del ruolo di cui trattasi, confermare l'individuazione del dr. Fabrizio Mascagni anche per lo svolgimento del predetto compito di Gestore ai sensi dell'articolo 6, del d.m. 25 settembre 2015;

Ritenuto opportuno procedere, in attuazione del richiamato articolo 7, comma 1 della L. 190/2012 nel quale si prevede, tra l'altro, "di disporre le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività" ad adeguare, a tale nomina, la struttura organizzativa del Consiglio regionale di cui alla deliberazione 28 settembre 2016, n. 114, per quanto di competenza dell'Ufficio di Presidenza;

Ritenuto conseguentemente di modificare l'allegato A della citata deliberazione 114/2016 per quanto di competenza dell'Ufficio di Presidenza, in riferimento alle funzioni del Segretariato generale, riguardanti il "Coordinamento degli adempimenti concernenti la trasparenza" che vengono modificate in "Coordinamento degli adempimenti concernenti la trasparenza per i profili attinenti all'accesso, accesso civico e rapporti con la privacy" e riallocando, altresì, nella direzione di Area "Assistenza istituzionale", anche le funzioni concernenti la trasparenza con la seguente dicitura "Coordinamento degli adempimenti concernenti l'anticorruzione e la trasparenza per i profili attinenti alla figura del responsabile e gli obblighi di pubblicazione";

Ritenuto opportuno garantire il necessario raccordo e coordinamento, tramite il Segretario generale avv. Silvia Fantappiè, in termini organizzativi tra la figura del Responsabile della

prevenzione della corruzione e trasparenza, con la struttura del Segretariato generale con particolare riferimento alla struttura competente in materia di accesso e privacy ;

Ritenuto di stabilire che la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché l'individuazione del Gestore per l'antiriciclaggio effettuate con il presente provvedimento, decorrano dalla data di sua adozione e abbiano durata fino al rinnovo o modifica degli attuali incarichi dirigenziali;

Considerata la rilevanza dell'individuazione delle figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e del Gestore per la materia dell'antiriciclaggio anche ai fini della pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

A voti unanimi,

delibera

1. di nominare una unica figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della l. 190/2012, individuando il dr. Fabrizio Mascagni, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla l. 190/2012, del d.lgs 39/2013 e di cui al d.lgs 33/2013;
2. di confermare il Gestore ai sensi del d.m. 25 settembre 2015, per il Consiglio regionale della Toscana, nel dr. Fabrizio Mascagni;
3. di stabilire che la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché l'individuazione del Gestore per l'antiriciclaggio, effettuata con il presente provvedimento, decorrano dalla data della sua adozione e abbiano durata fino al rinnovo o modifica dell' attuale incarico dirigenziale;
4. di procedere, in attuazione del richiamato articolo 7, comma 1 della L. 190/2012, ad adeguare, a tale nomina, la struttura organizzativa del Consiglio regionale di cui alla deliberazione 28 settembre 2016, n. 114, per quanto di competenza dell'Ufficio di Presidenza, e conseguentemente di modificare l'allegato A della citata deliberazione 114/2016 in riferimento alle funzioni del Segretariato generale, riguardanti il "Coordinamento degli adempimenti concernenti la trasparenza" che vengono modificate in "Coordinamento degli adempimenti concernenti la trasparenza per i profili attinenti all'accesso, accesso civico e rapporti con la privacy" e riallocando, altresì, nella direzione di Area "Assistenza istituzionale", anche le funzioni concernenti la trasparenza con la seguente dicitura "Coordinamento degli adempimenti concernenti l'anticorruzione e la trasparenza per i profili attinenti la figura del responsabile e gli obblighi di pubblicazione";
5. di stabilire che il necessario raccordo fra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura del Segretariato generale sia effettuato dal Segretario generale stesso avuto riguardo in particolare alle funzioni esercitate dal settore competente in materia di accesso e privacy;
6. di provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni" e di comunicare le nomine del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della trasparenza all'Autorità nazionale anticorruzione.

*Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).*

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Silvia Fantappiè